

GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI

Responsabile documento

Responsabile Area Produzione

Attività di sicurezza

Ruolo

Contesto operativo

Manutenzione Infrastruttura

Manutentore Infrastruttura

Tutti

Rev.	Modifiche	Redazione	Verifica	Approvazione	Data approvazione	Data entrata in vigore
04	Modifica	Appressi L. Ruocco G.	Toglia G. C.A. Lunghi	Masola S. <i>Firmato digitalmente</i>	19/08/2019	16/09/2019
03	Modifica	Appressi L.	RSGS Rufino A.	Masola S.	03/12/2018	01/01/2019
02	Modifica	Appressi L.	RSGS A. Rufino RT F. Maccari RP C.A. Lunghi	Masola S.	14/02/2018	03/04/2018
01	Emissione	Rufino A.	RSGS A. Rufino RT F. Maccari RP C.A. Lunghi	Masola S.	14/02/2017	15/03/2017

**Descrizione modifiche
ultima revisione**

Aggiunta la parte sull'abilitazione delle Imprese appaltatrici che svolgono attività di sicurezza (§4.3.3) a seguito delle non conformità di cui alla nota ANSF prot. N. 0012377 del 11/06/2019. Integrato il campo di applicazione par. §1.2, integrato il par. §4.3 relativo alla definizione dei limiti contrattuali, modificato il par. §4.3.4, aggiunto il par. §5.6

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	4
1.1	Scopo	4
1.2	Campo di applicazione.....	4
1.3	Riferimenti documentali.....	4
1.4	Abbreviazioni, acronimi e definizioni	4
1.5	Abrogazioni.....	4
2	TIPOLOGIE DI FORNITURE DI BENI, SERVIZI E LAVORI	5
3	RESPONSABILITÀ.....	5
3.1	Direttore Generale	5
3.2	Responsabile U.O. Gare.....	5
3.3	Responsabile Area Tecnica e Responsabile Unico del Procedimento	6
3.4	Responsabile Area Produzione.....	6
3.5	Matrice delle responsabilità.....	6
4	CRITERI DI SELEZIONE DELLE IMPRESE APPALTATRICI (C.1)	7
4.1	Fase 1: Emissione della Specifica tecnica del Fornitore	7
4.2	Fase 2: Valutazione d’impatto sulla sicurezza	9
4.3	Fase 3: Definizione dei contenuti contrattuali (V.3).....	9
4.3.1	Requisiti generici dei Fornitori.....	9
4.3.2	Requisiti specifici dei Fornitori	10
4.3.3	Modalità di verifica del possesso dei requisiti di sicurezza	10
4.3.4	Subfornitori.....	10
4.3.5	Fornitura di materiali di armamento e di materiali tecnologici (V.1).....	11
4.3.6	Gestione dell’Albo dei Fornitori.....	12
4.3.7	Rapporti col Gestore RFI.....	13
5	ATTO CONTRATTUALE	13
5.1	Modalità di verifica dell’operato dei contraenti (C.5)	14
5.1.1	Procedure d’interfaccia con i fornitori (PINT)	14
5.1.2	Procedure di monitoraggio dei fornitori (PMON)	15
5.1.3	Gestione di audit e NC.....	15
5.1.4	Indicatori e Target di sicurezza della fornitura	16
5.2	Modalità di controllo delle prestazioni degli appaltatori e fornitori (C.2)	16
5.3	Coordinamento in attività in cui concorrono più parti (C.3)	17
5.4	Tracciabilità dei documenti dei contratti (C.4).....	17
5.5	Modifica del contratto, sospensione della fornitura, decadimento della qualificazione del fornitore	17
5.6	Piano di Fabbricazione e Controllo (PFC)	18
5.7	Modalità e responsabilità dei controlli sulla manutenzione (V.1).....	18
5.8	Gestione degli eventi incidentali	20

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

5.9	Interfacce tra gli ambiti di responsabilità relativi alla sicurezza.....	20
6	REGOLE DI DISTRIBUZIONE	21
7	ARCHIVIAZIONE	21

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Fasi della Gestione delle Forniture di beni, servizi e lavori.	7
Tabella 2 Forniture con impatto sulla sicurezza appaltate da FER e le relative Specifiche tecniche dei fornitori.	8

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione. 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo

Lo scopo della presente procedura è di descrivere le modalità con le quali si assicura la gestione sicura delle attività connesse con la Fornitura di beni, servizi e lavori a FER da parte di soggetti terzi che hanno influenza sulla sicurezza della circolazione.

Le imprese affidatarie devono soddisfare specifici requisiti morali, finanziari e tecnici.

I contenuti della presente procedura descrivono le modalità con le quali FER assicura:

- L'individuazione della tipologia di Forniture di beni, servizi e lavori con incidenza sulla sicurezza dell'esercizio;
- La gestione della contrattualistica relativa alle Forniture di beni, servizi e lavori;
- L'individuazione delle Responsabilità connesse con la gestione della contrattualistica di beni, servizi e lavori;
- La qualificazione dei Fornitori di beni, servizi e lavori con incidenza sulla sicurezza dell'esercizio;
- La gestione della fornitura dal punto di vista della sicurezza dell'esercizio;
- Il monitoraggio delle forniture di beni, servizi e lavori con incidenza sulla sicurezza dell'esercizio.

1.2 Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutti i processi e attività gestite dal SGS di FER.

I criteri e i requisiti della presente procedura non si applicano per le forniture di beni, servizi e lavori non incidenti sulla sicurezza della circolazione.

La sottoscrizione della presente procedura da parte dei fornitori di beni e servizi di sicurezza rappresenta condizione vincolante per l'accettazione definitiva di quanto realizzato per il contratto.

1.3 Riferimenti documentali

Abbreviazioni	Significato
A&M	Acquisti e Magazzino
DG	Direttore Generale
RdC	Regolatore della Circolazione
RSGS	Responsabile Sistema di Gestione della Sicurezza
RT	Responsabile Area Tecnica
RUP	Responsabile Unico del Procedimento

1.4 Abbreviazioni, acronimi e definizioni

Vedi documento FER.F.MC.003 "ELENCO DELLE DEFINIZIONI, ACRONIMI, ABBREVIAZIONI"

1.5 Abrogazioni

Dall'entrata in vigore, la presente revisione 04 abroga la revisione 03 del 03/12/2018.

Gestore Infrastruttura FER – Sistema di Gestione della Sicurezza			
Approvato:	S. Masola	Pag.	4 di 21

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

2 TIPOLOGIE DI FORNITURE DI BENI, SERVIZI E LAVORI

I materiali impiegati per la costruzione e la manutenzione degli enti costituenti l'infrastruttura ferroviaria e connessi con la sicurezza dell'esercizio ferroviario sono individuati e possono essere forniti solo se rispondenti alle Specifiche tecniche definite dall'Area Tecnica.

La pianificazione e l'acquisto dei materiali occorrenti per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria avviene in conformità al processo di pianificazione e programmazione delle risorse finalizzate alla manutenzione e agli investimenti, a valle della seconda Riunione programmata del riesame.

L'Area Produzione definisce, in coerenza con i contenuti della presente procedura, le attività necessarie per l'individuazione e la gestione dei materiali che, a seguito dei controlli previsti dalle attività standard, dovessero risultare difettosi.

I materiali tolti d'opera devono essere sottoposti a valutazione, in base ai criteri definiti dall'Area Produzione, ai fini di un loro eventuale riutilizzo in sicurezza oppure per la loro gestione come rifiuto.

Le Non conformità riscontrate sui materiali all'atto della posa in opera o a seguito di guasti o controlli su impianti in esercizio sono immediatamente segnalate al fine di prevenire il ripetersi di guasti e consentire gli eventuali seguiti con i fornitori.

3 RESPONSABILITÀ

3.1 Direttore Generale

Il DG mantiene la responsabilità dell'intero processo e, ai fini dei contenuti della presente procedura, è il responsabile del rispetto della applicazione dei criteri e dei requisiti in essa contenuti.

Il DG è coadiuvato dal RSGS e supportato dalle necessarie competenze interne a FER per gli aspetti tecnici connessi con le modalità nel seguito descritte.

3.2 Responsabile U.O. Gare

Essendo FER un'Organizzazione di proprietà della Regione Emilia-Romagna, l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori è soggetto alle medesime norme di trasparenza cui sono sottoposte le Pubbliche Amministrazioni. Tale processo è gestito dall'U.O. Gare, supportata dall'Ufficio Acquisti e Magazzino.

Il Responsabile dell'U.O. Gare risponde delle attività negoziali necessarie ad assicurare la fornitura e dell'ulteriore applicazione delle istruzioni previste nel presente documento, su istruzione dell'Area aziendale di riferimento, quando si tratta di forniture che rivestono aspetti di sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Nel dettaglio, l'U.O. Gare provvede a:

- Curare la stipulazione e i rapporti con i fornitori;
- Valutare le offerte dei fornitori;
- Tenere aggiornato l'Albo dei fornitori;
- Gestire le trattative commerciali dal punto di vista amministrativo;
- Predisporre i contratti di affidamento secondo i criteri della presente procedura;
- Gestire le controversie con i fornitori.

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

In fase di definizione del sistema, si è determinata la non rilevanza di detta U.O. sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario, poiché svolge solo compiti di carattere amministrativo (predisposizione del Contratto Commerciale) su mandato dell'Area Tecnica e/o Produzione.

3.3 Responsabile Area Tecnica e Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Area Tecnica, per mezzo della propria Struttura, definisce e trasmette al Responsabile U.O. Gare un Capitolato contenente le specifiche tecniche dei materiali impiegati per la costruzione e la manutenzione dei sottosistemi costituenti l'infrastruttura, ferme restando le condizioni di cui al §4.3.7. Essi possono essere forniti solo se rispondenti a tali specifiche.

Nel caso di appalto di un servizio di progettazione, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) definisce e trasmette al Responsabile U.O. Gare un Capitolato di progettazione contenente le specifiche tecniche (o schede esigenze) che il progetto e l'opera da realizzare devono assolvere.

3.4 Responsabile Area Produzione

Il Responsabile Area Produzione dovrà programmare i fabbisogni di materiali:

- Nel rispetto dei requisiti dei sottosistemi definiti dall'Area Tecnica di cui al §3.3;
- In rapporto alle attività da svolgere.

La Struttura dell'Area Produzione richiedente provvede, inoltre, alla verifica dell'ottemperanza ai requisiti tecnici durante l'esecuzione del contratto.

3.5 Matrice delle responsabilità

ID	Responsabile	Attività	Documento	Rif SGS	Archiviazione	Tempi di attuazione
1	RT	Redige e trasmette al Responsabile U.O. Gare Specifica Tecnica di Fornitura	Tabella 2		RA	Quando necessario
2	RUP	Redige e trasmette al Responsabile U.O. Gare Capitolato di progettazione	Tabella 2		RUP	Quando necessario
3	Richiedente la fornitura	Analisi della modifica		FER.C.003; FER.C.004	RSGS	A seguito specifica tecnica
4	Responsabile Ufficio Acquisti e Magazzino	Qualificazione del fornitore			Responsabile Ufficio Acquisti e Magazzino	A seguito di specifica tecnica e risultati analisi della modifica
5	Responsabile U.O. Gare	Redazione atto contrattuale			Responsabile U.O. Gare	A seguito qualificazione
6	DG	Formalizzazione dell'incarico al RdC			Responsabile U.O. Gare	Contestualmente alla stesura dell'atto contrattuale
7	RdC	Attuazione delle procedure d'interfaccia e monitoraggio			RSGS	Contestualmente alla stesura dell'atto contrattuale

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione. 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

4 CRITERI DI SELEZIONE DELLE IMPRESE APPALTATRICI (C.1)

Qualsiasi fornitura di beni, servizi e lavori indicata nella Tabella 2 deve essere sempre oggetto di attenta valutazione da parte di FER circa le implicazioni con la sicurezza dell'esercizio.

Qualsiasi fornitura di beni o servizi predisposta da FER, se implica ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario, deve essere gestita sulla base dei contenuti della presente procedura.

La gestione delle forniture di beni, servizi e lavori prevede le seguenti fasi attuative (Tabella 1):

- 1) Definizione del bene/servizio da acquisire;
- 2) Valutazione dell'impatto sul sistema ferroviario di FER.
Durante lo svolgimento di tale fase, può essere opportuno dar luogo a un'attività di audit preventivo al fine di valutare con maggior precisione la documentazione e le informazioni trasmesse dal fornitore;
- 3) Definizione dei contenuti contrattuali di gestione della fornitura;
- 4) Monitoraggio della fornitura.

Riguardo alla fornitura di beni, servizi e lavori da parte di qualsiasi soggetto terzo, FER definisce ruoli e responsabilità nella presente procedura.

Tabella 1. Fasi della Gestione delle Forniture di beni, servizi e lavori.

Fase	Attività	Rif SGS	Soggetto responsabile
1) Definizione della fornitura	Predisposizione Specifica Tecnica del bene o servizio da acquisire	§4.1	RT, RP
2) Valutazione Impatto sulla Sicurezza dell'Esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di Impatto • Valutazione di Rilevanza (Reg. 402/2013 - Art 4) • Valutazione del rischio della fornitura (Reg. (UE) 402/2013 - Art 5) 	§4.2	RSGS
3) Definizione dei contenuti contrattuali della Fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione Procedure d'interfaccia e monitoraggio • Individuazione Indicatori di Sicurezza 	§4.3	RP, RT
4) Gestione e monitoraggio della fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione dei contenuti contrattuali e delle Procedure di interfaccia e monitoraggio • Valorizzazione degli Indicatori di Sicurezza e verifica rispetto Target di Sicurezza 	§4.2	RSGS, RP, RT

4.1 Fase 1: Emissione della Specifica tecnica del Fornitore

La fornitura di beni o servizi discende direttamente dall'analisi delle attività di sicurezza svolte dal GI FER (vedi §4.1.5 "Punti d'interazione funzionali e materiali" del documento FER.F.DV.002 "Addendum Dossier di valutazione dei rischi" rev. vigente)¹ ed è trattata contestualmente all'approvazione del Bilancio di FER, che prevede una programmazione di 3 anni per i lavori e 2 anni per la fornitura di beni, servizi e lavori.

Qualunque fornitura è sempre approvata dal DG e soggetta a uno studio di fattibilità tecnico-economica, allo studio delle esigenze, del tempo e delle risorse disponibili. La Tabella 2 riporta le tipologie di forniture

¹ La Tabella 2 (rev. 02) è stata redatta in maniera ricorsiva rispetto alla FER.F.DV.002 rev. 02 del 06/03/2018, poiché l'analisi delle attività svolte nel Dossier di valutazione del rischio ha chiarito il ricorso alla fornitura dei beni o servizi riportati in essa.

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione. 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

di beni, servizi e lavori con impatto sulla sicurezza che FER appalta a fornitori esterni e soggette alle prescrizioni della presente procedura.

La Specifica tecnica relativa ai beni e servizi da acquisire (vedi FER.E.098 “Modello di Specifica tecnica Fornitore”) è predisposta tramite l’Ufficio Acquisti e Magazzino, in base alle indicazioni delle Strutture richiedenti che sono responsabili degli aspetti legati alla sicurezza dell’esercizio. I contenuti delle Specifiche tecniche (Tabella 2) sono considerati come requisiti esaustivi sulla sicurezza ferroviaria e aggiuntivi a quelli esposti nel §4.3.1 e §4.3.2.

Laddove il fornitore non dovesse possedere tutti i requisiti previsti, prima di procedere alla qualificazione la situazione specifica dovrà essere oggetto di analisi del rischio, in conformità a quanto previsto in procedura FER.C.004 “Gestione dei rischi” con introduzione di adeguate azioni mitigative.

Le imprese affidatarie di servizi di manutenzione che operano sull’infrastruttura ferroviaria di FER rientrano nel campo di applicazione del sistema di gestione di FER e, pertanto, si conformano a quanto previsto dalle norme di sicurezza contenute nel proprio SGS.

Tabella 2 Forniture con impatto sulla sicurezza appaltate da FER e le relative Specifiche tecniche dei fornitori.

Attività di sicurezza (vedi FER.F.DV.002 rev. vigente)	Tipologia di fornitura di bene o servizio	Specifica tecnica del fornitore	Norma FER di riferimento
Esecuzione manutenzione trazione elettrica Esecuzione manutenzione impianti elettrici Esecuzione manutenzione impianti di informazioni al pubblico	Interventi agli impianti per la trazione elettrica e per l'energia	FER.F.MC.013	FER.D.TN.026 FER.D.TN.028 FER.D.TN.030
Esecuzione manutenzione infrastruttura Gestione interfacce fornitori di materiali, servizi e lavorazioni in infrastruttura e opere civili Diagnostica rete in rapporto a infrastruttura e Opere Civili Manutenzione Armamento	Interventi all'armamento ferroviario	FER.F.MC.014	FER.D.TN.021
Diagnostica rete in rapporto a CCS Esecuzione manutenzione CCS	Realizzazione degli impianti di segnalamento ferroviario	FER.F.MC.015	FER.D.TN.023
Manutenzione Opere civili Diagnostica rete in rapporto a infrastruttura e Opere Civili	Costruzione, montaggio e varo di ponti metallici in ambito ferroviario	FER.F.MC.016	-
Manutenzione Opere civili Gestione interfacce fornitori di materiali, servizi e lavorazioni in infrastruttura e opere civili Diagnostica rete in rapporto a infrastruttura e Opere Civili Manutenzione spazi e servizi ai viaggiatori	Lavori di opere civili su linee in esercizio	FER.F.MC.017	-
Sicurezza delle gallerie ferroviarie Gestione emergenze security	Progettazione e realizzazione d'impianti tecnologici per l'emergenza nelle gallerie ferroviarie attivate all'esercizio	FER.F.MC.018	-
FORNITURA DI MATERIALI			
Gestione interfacce fornitori di materiali, servizi e lavorazioni CCS Gestione interfacce fornitori di materiali, servizi e lavorazioni in infrastruttura e opere civili Gestione magazzino in rapporto a CCS Gestione magazzino in rapporto a infrastruttura e Opere Civili	Prodotti per l'infrastruttura ferroviaria	FER.F.MC.019	-
Gestione Albo Fornitori	Ricambistica ferroviaria a categoria FS	N.A.	FER.D.AI.011
APPALTO DI SERVIZI			
Gestione del rischio idrogeologico	Controllo della vegetazione infestante delle aree ferroviarie	FER.F.MC.020	-
Fornitura servizi di progettazione Controllo della realizzazione (Dir. Lavori) Verifica della progettazione Validazione della progettazione Controllo delle modifiche della progettazione	Ingegneria	FER.F.MC.021	-
Manutenzione Opere civili Messa in servizio di componenti o sottosistemi	Collaudo tecnico amministrativo delle opere e dei lavori e collaudo statico di strutture	FER.F.MC.021	-

Gestore Infrastruttura FER – Sistema di Gestione della Sicurezza

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

Attività di sicurezza (vedi FER.F.DV.002 rev. vigente)	Tipologia di fornitura di bene o servizio	Specifica tecnica del fornitore	Norma FER di riferimento
Analisi tecnica circolabilità	Manutenzione dei mezzi d'opera	FER.F.MC.022	FER.D.PO.043

4.2 Fase 2: Valutazione d'impatto sulla sicurezza

In seguito all'emissione della Specifica tecnica, un nuovo progetto di fornitura non rientrante tra quelli codificati, verrà esaminato dal punto di vista delle ricadute sulla sicurezza ambito sistema ferroviario di FER.

Tutte le tipologie di forniture di beni, servizi e lavori di cui alla Tabella 2 sono considerate come modifiche di sistema impattanti sulla sicurezza, da valutare con le modalità e responsabilità previste dalla procedura FER.C.003 "Modifiche al Sistema" ed eventualmente della FER.C.004 "Gestione dei rischi".

Le misure di mitigazione individuate nel DVR prodotto con applicazione del documento FER.C.004 "Gestione dei rischi" (modifica rilevante), dovranno avere dei precisi riscontri nel contratto di fornitura che si andrà a sottoscrivere con la società affidataria.

La Specifica tecnica della fornitura sarà la base da cui estrarre gli elementi per la definizione del sistema modificato e sarà allegata al Dossier di valutazione dei rischi prodotto. Il Dossier allegato in copia alla documentazione contrattuale è archiviato a cura del RSGS.

4.3 Fase 3: Definizione dei contenuti contrattuali (V.3)

L'Impresa deve definire la struttura organizzativa che provvederà all'esecuzione del contratto con l'indicazione dei nominativi dei responsabili delle funzioni aziendali coinvolte di sede e di cantiere.

Per ognuna delle figure aziendali coinvolte devono essere definiti ruoli e responsabilità nonché i limiti di autorità. Le modalità di interfaccia tra le varie funzioni aziendali di sede e quelle di cantiere, officina, fabbrica, etc., devono essere definite in uno specifico documento.

Deve essere eseguita la pianificazione di tutte le attività riguardanti lo sviluppo del contratto a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di formale accettazione dell'offerta e fino all'ultimazione di tutti gli obblighi assunti.

Tutte le attività inerenti alla stesura dell'atto contrattuale sono in capo al DG e sono svolte dal Responsabile U.O. Gare.

4.3.1 Requisiti generici dei Fornitori

In coerenza con il Regolamento aziendale circa la scelta dei fornitori, FER effettua una preselezione sulla base di specifici requisiti generali:

- Assenza di clausole di esclusione;
- Solidità economico-finanziaria;
- Capacità tecnico-produttiva;
- Potenzialità produttiva;
- Nel caso di aziende strutturate:
 - Evidenza di organizzazione aziendale per la Qualità;
 - Evidenza di organizzazione aziendale per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

4.3.2 Requisiti specifici dei Fornitori

Al fine di mitigare le situazioni pericolose individuate in fase di analisi iniziale dei rischi in rapporto alle forniture e agli appalti, si è reso necessario prioritariamente censire le tipologie di fornitori di cui FER si avvale per lo svolgimento delle proprie attività.

La corretta metodologia con cui mantenere sotto controllo i rischi derivanti da forniture e appalti è individuata nella definizione dei seguenti aspetti (dettagliati nel §4.3.6):

- Interfacce operative con il fornitore e relativi referenti;
- Attività di audit preventivo verso un nuovo fornitore;
- Attività di monitoraggio durante la fornitura;
- Attività ispettive e di audit durante l'erogazione della fornitura.

4.3.3 Modalità di verifica del possesso dei requisiti di sicurezza

Tutte le procedure di gara per la fornitura di beni o servizi di cui alla Tabella 2 prevedono la nomina formale da parte del DG di una Commissione tecnica preposta all'esame delle offerte pervenute. La Commissione è definita ai sensi del D.lgs. 50/2016 e contiene le competenze in grado di valutare le offerte da un punto di vista tecnico ed economico, seguendo il Sistema di valutazione delle offerte (SVO) conforme a ciascuna gara. I requisiti di sicurezza sono valutati congiuntamente ai requisiti di altra natura imposti nel bando, quindi la Commissione attribuisce a essi un punteggio che determinerà poi il giudizio finale.

Il personale delle Imprese appaltatrici che svolge o intende svolgere attività di sicurezza sull'infrastruttura FER deve possedere le qualificazioni di cui al §3 "Abilitazioni / qualificazioni professionali rilasciate al personale delle Imprese appaltatrici" della procedura FER.D.PO.044. L'abilitazione per svolgere le attività è rilasciata in seguito dal Titolare di FER ai sensi del §2.5.1 "Certificazione delle competenze acquisite" della procedura FER.C.010. Nel caso di personale di Imprese appaltatrici già in possesso di abilitazioni o qualificazioni rilasciate da altri Gestori dell'Infrastruttura, si applica quanto descritto nel §2.1 "Premessa" della procedura FER.D.PO.044.

4.3.4 Subfornitori

Il subappalto dei lavori è ammesso nei limiti ed alle condizioni fissate dalle leggi e dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici.

Per quanto attiene agli aspetti della sicurezza ferroviaria, i subfornitori devono possedere gli stessi requisiti imposti ai fornitori stessi e questi devono essere in grado di dimostrarlo con documentazione appropriata.

Per l'approvvigionamento di materiali, componenti, e subappalti l'impresa deve assicurare, anche tramite i relativi documenti di acquisto, il trasferimento ai fornitori e/o subappaltatori delle prescrizioni contrattuali e delle normative tecniche di riferimento relative a quanto approvvigionato.

Per gli approvvigionamenti dei materiali necessari all'esecuzione del contratto l'Impresa può rivolgersi a propri fornitori di fiducia qualificati in base a criteri di selezione e di valutazione predefiniti.

Le procedure di qualificazione dei fornitori devono prevedere, fra l'altro, la valutazione della capacità di fornire prodotti conformi ai requisiti contrattuali, della qualità di forniture precedenti, del rispetto dei tempi di consegna, degli aspetti organizzativi nonché delle eventuali certificazioni possedute.

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

Le procedure di valutazione dei subappaltatori devono prevedere, fra l'altro, accertamenti diretti da parte dell'Impresa, la valutazione della qualità di prestazioni precedenti, il rispetto dei tempi di esecuzione, le eventuali certificazioni possedute.

Le registrazioni di tali valutazioni devono essere conservate dall'Impresa e, se richieste, dovranno essere messe a disposizione del Committente.

Non sono ammessi fornitori e subappaltatori per i quali non risultano disponibili le registrazioni delle valutazioni.

4.3.5 Fornitura di materiali di armamento e di materiali tecnologici (V.1)

Per le forniture di materiali di armamento e di materiali tecnologici, quando previste a cura dell'Impresa, si applicano le seguenti ulteriori prescrizioni:

- I fornitori devono aver già fornito il medesimo materiale a FER oppure a RFI o a Reti Ferroviarie dell'Unione Europea;
- Non sono ammessi fornitori per i quali sono in corso provvedimenti di non ammissione a gara o di risoluzione contrattuale per inadempienza nei confronti di FER. L'Impresa, prima del rilascio dei relativi ordini di acquisto deve chiedere alla Direzione Lavori per conto del Committente i nominativi di tali fornitori.

FER si riserva la facoltà di esprimere il non gradimento motivato sui fornitori indicati dall'Impresa.

I materiali tecnologici e di armamento specificamente indicati in contratto devono essere realizzati sulla base di un Piano di Fabbricazione e Controllo (PFC) predisposto dal fornitore e approvato dall'Appaltatore e da inviare alla Direzione Lavori per conto del Committente prima dell'inizio delle attività di fabbricazione degli stessi.

Il PFC sopracitato deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- Identificazione della fornitura a cui fa riferimento;
- Il riferimento ai requisiti contrattuali dell'appaltatore;
- Le specifiche e le normative tecniche, ivi comprese quelle speciali richieste dal contratto tra committente ed appaltatore e che verranno utilizzate per garantire il rispetto dei requisiti;
- L'individuazione dei processi operativi da tenere sotto controllo;
- Le eventuali istruzioni di lavoro;
- I criteri di accettazione e le tolleranze ammesse;
- La frequenza dei controlli;
- L'identificazione dei controlli e collaudi intermedi e finali da effettuare;
- Le strutture incaricate della esecuzione degli stessi;
- Gli strumenti di misura e prova da utilizzare;
- La documentazione di registrazione che sarà emessa per attestare l'esito dei controlli.

L'Impresa è tenuta ad indicare negli appositi spazi previsti nel PFC le fasi di lavorazione Notificanti "N" e Vincolanti "V" nelle quali l'Impresa stessa, o in alternativa una terza parte indipendente di comprovata professionalità per conto di essa eseguirà la propria sorveglianza.

Il PFC dovrà prevedere, inoltre, ulteriori spazi a disposizione del Committente per segnalare le fasi Vincolanti e Notificanti alle quali intende eventualmente presenziare con proprio personale.

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

Almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio delle attività di fabbricazione dei materiali, l'Impresa dovrà inviare i documenti sopra indicati alla Direzione Lavori per conto del Committente, indicando il nominativo del proprio rappresentante che presenzierà alle fasi notificanti e vincolanti, corredato del curriculum vitae e delle dichiarazioni e certificazioni atte a dimostrare le esperienze acquisite nel settore specifico di intervento.

È facoltà del Committente chiedere la sostituzione del rappresentante proposto dall'Impresa. In tale evenienza, l'Impresa è tenuta a provvedervi in tempo utile per consentire l'esecuzione della fornitura.

Per ogni altra fornitura di materiali tecnologici e di armamento, di cui non è richiesta l'approvazione del PdQ, l'Impresa è tenuta ad indicare nel PdA la denominazione dei vari fornitori previsti e per essi le modalità con cui sono tenute sotto controllo le attività di fabbricazione nonché le modalità ed i criteri di accettazione delle forniture, che potranno essere anche modificate dal Committente.

Per l'acquisto di prodotti per i quali è prevista l'omologazione, l'Impresa deve rivolgersi unicamente ad aziende fornitrici di prodotti già omologati da RFI o da altro ente da questa riconosciuto.

Tale limitazione di scelta non solleva comunque l'Impresa dalle proprie responsabilità.

L'Impresa ha la facoltà di richiedere l'omologazione di nuovi prodotti purché questo non crei ritardi sui tempi di esecuzione del contratto.

L'omologazione di un prodotto consiste in una verifica di idoneità all'uso previsto mediante speciali prove di laboratorio e/o in esercizio; queste prove sono specificate nelle Specifiche Tecniche di Fornitura (STF) in uso presso il Committente.

Per prodotti di tipo innovativo non previsti nelle STF l'Impresa dovrà in ogni caso richiedere alle competenti strutture del Committente il benessere all'utilizzazione.

Tutti gli oneri conseguenti alle operazioni di omologazione sono in ogni caso a totale carico dell'Impresa.

Per i materiali tecnologici e di armamento che siano già approvvigionati e disponibili alle scorte dell'Impresa, l'autorizzazione al loro impiego dovrà essere richiesta alla Direzione Lavori per conto del Committente. La richiesta di utilizzo sarà considerata solo se corredata della dichiarazione dell'Impresa di accettazione della fornitura e della documentazione di registrazione della qualità emessa dal fornitore, ed, eventualmente, della "Dichiarazione di Conformità" di cui alla Norma UNI CEI EN 45014, emessa e sottoscritta dal fornitore stesso. Ferma restando la facoltà del Committente di procedere a spese dell'Impresa agli accertamenti ritenuti necessari per verificare la conformità di tali materiali, l'Impresa non potrà inviarli ai luoghi di utilizzo, porli in opera o montarli fino a che non abbia ricevuto specifica autorizzazione dalla Direzione Lavori per conto del Committente.

4.3.6 Gestione dell'Albo dei Fornitori

FER mantiene un Albo dei Fornitori di servizi e beni con l'elenco delle società che sono già state valutate secondo i requisiti di cui al §4.3.1 con l'indicazione, per ciascun fornitore inserito nell'Albo, del bene o servizio per il quale è stato certificato.

I fornitori che soddisfano i requisiti di cui al §4.3.1, tra cui l'appartenenza all'Albo dei Fornitori di RFI, possono essere inseriti nell'Albo dei Fornitori di servizi e beni di FER a seguito di un processo di qualificazione gestito dall'Ufficio Acquisti e Magazzino, sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale.

L'iscrizione nell'Albo dei Fornitori prevede:

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione. 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

1. Richiesta formale a FER, da parte di una società legalmente costituita, di essere iscritta nell'Albo riportando in allegato la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti A e B del §4.3.1;
2. Indicazione dei servizi e beni per i quali intende qualificarsi con la specificazione delle ulteriori certificazioni eventualmente richieste dalla normativa di legge vigente.

Ciascuna richiesta pervenuta a FER viene valutata dal Responsabile Acquisti e Magazzino. La responsabilità dell'ammissione all'Albo del fornitore fa capo al DG.

Nel caso di valutazione positiva della richiesta, il Responsabile Acquisti e Magazzino iscrive la società nell'Albo dei Fornitori, comunicandolo formalmente alla società con nota del DG.

L'iscrizione è permanente e il DG, tramite il Responsabile Acquisti e Magazzino, verifica la validità delle certificazioni rilasciate prima dell'assegnazione di ogni nuova commessa.

Il controllo del mantenimento del possesso dei requisiti di cui alla Tabella 2 è svolto verificando la medesima documentazione richiesta al momento dell'iscrizione.

Nel caso venga rilevata la mancanza anche di un solo requisito, il fornitore verrà escluso dall'Albo.

Nel caso in cui la validità di uno o più requisiti di cui al §4.3.1 non sia riscontrabile e sussista la necessità di procedere nell'affidamento della fornitura del bene e/o servizio (ad esempio per unicità del fornitore o per altre motivazioni di forza maggiore), FER dovrà sempre procedere all'applicazione del procedimento previsto dalla procedura FER.C.003 "Modifiche al Sistema" ed eventualmente della FER.C.004 "Gestione dei rischi", inserendo i Requisiti di Sicurezza del Dossier prodotto come elementi previsti dall'atto contrattuale sottoscritto, che dovrà fare esplicito riferimento al Dossier stesso e che sarà allegato all'atto contrattuale sottoscritto dalle parti.

4.3.7 Rapporti col Gestore RFI

Il Contratto di utilizzo dell'Albo Fornitori di RFI (FER.D.AI.011 "Accordo per la fornitura di ricambistica ferroviaria a categorico FS") fa parte del Contratto Quadro di collaborazione di FER con RFI e permette a FER di attingere all'Albo fornitori RFI in alternativa al proprio Albo, per quanto concerne:

1. La fornitura di materiale a categorico FS. FER acquista il materiale omologato direttamente dalle scorte di RFI, poiché FER non possiede la struttura per omologarlo;
2. L'assegnazione di appalti per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria, ferme restando le responsabilità del personale di FER di cui al §2.1 "Premessa" del documento FER.D.PO.044 "Sistema di acquisizione e mantenimento competenze del personale non dipendente da FER che svolge attività manutentive all'infrastruttura ferroviaria".

5 ATTO CONTRATTUALE

L'affidamento di una fornitura di servizi o beni da parte di FER è sempre formalizzata da un apposito Contratto Commerciale.

Il documento contrattuale, fatto salvo il possesso dei requisiti previsti per la qualificazione dei fornitori di cui al precedente paragrafo, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

1. La dettagliata descrizione delle prestazioni contrattualizzate;
2. La chiara definizione delle reciproche responsabilità (FER-Fornitore);

Gestore Infrastruttura FER – Sistema di Gestione della Sicurezza			
Approvato:	S. Masola	Pag.	13 di 21

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

3. L'individuazione dei "Responsabili del contratto" dei soggetti contraenti (FER e Fornitore);
4. La definizione degli obblighi dei soggetti per normativa applicabile;
5. L'indicazione delle "informazioni" da scambiarsi tra le parti contrattuali e dei soggetti incaricati di fornirle (come riportato nella procedura d'interfaccia);
6. L'indicazione dell'effettuazione da parte di FER di specifiche azioni di monitoraggio per:
 - a) Verificare il mantenimento dei requisiti contrattuali richiesti con la gestione delle relative non conformità riscontrate;
 - b) Verificare le prestazioni del Fornitore;
7. L'indicazione della presenza di procedure d'interfaccia e di monitoraggio da sottoscrivere tra le parti;
8. La disponibilità del fornitore a mettere a disposizione tutti i dati e le informazioni necessarie relative alla sua organizzazione per gestire i rischi derivanti dal processo;
9. La disponibilità a fornire l'accesso alle proprie strutture per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio su prodotti e processi (come da procedura di monitoraggio concordata).

Il contratto deve dare chiara indicazione che il Fornitore, pena la rescissione del contratto, è tenuto ad assicurare:

- La regolare posizione lavorativa dei dipendenti impiegati per la produzione dei servizi e/o beni forniti;
- L'assoluzione di tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per la produzione dei servizi e/o beni forniti.

5.1 Modalità di verifica dell'operato dei contraenti (C.5)

Dopo la stipulazione del contratto, il DG comunica al Responsabile di Contratto (di FER) l'incarico con nota formale con l'indicazione di provvedere alla predisposizione di:

- Procedura d'interfaccia;
- Procedura di monitoraggio.

Il Responsabile di Contratto di FER appena avuta comunicazione di tale incarico contatta celermente il Responsabile di Contratto del fornitore per concordare le modalità e i tempi per la condivisione delle procedure d'interfaccia e monitoraggio.

In tale attività il Responsabile di contratto di FER contatta il RSGS che ha gestito la fase di valutazione del rischio e insieme elaborano le procedure d'interfaccia e monitoraggio.

Le procedure d'interfaccia e monitoraggio sono sottoscritte, per condivisione, dai responsabili di contratto di FER e del Fornitore.

5.1.1 Procedure d'interfaccia con i fornitori (PINT)

La Procedura d'Interfaccia (**PINT**), specificatamente richiesta dal Contratto commerciale, ha lo scopo di definire nei dettagli gli aspetti legati all'applicazione dei contenuti contrattuali.

La PINT deve prevedere almeno:

- PINT 1) La tipologia di dati da scambiare;
- PINT 2) La modalità previste per lo scambio dei dati con l'indicazione degli elementi di tracciabilità;

Gestore Infrastruttura FER – Sistema di Gestione della Sicurezza			
Approvato:	S. Masola	Pag.	14 di 21

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione. 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

PINT 3) I soggetti incaricati per conto di ciascun contraente (con riferimenti telefonici e mail).

Nel seguito si riportano le procedure d'interfaccia attualmente in vigore:

- FER.D.AI.009 "Accordo d'interfaccia Tecnav/FER".

5.1.2 Procedure di monitoraggio dei fornitori (PMON)

La Procedura di monitoraggio (PMON) ha lo scopo di monitorare l'andamento della fornitura dal punto di vista dei requisiti contrattuali e della sicurezza, e di controllare costantemente il permanere e l'adeguatezza nel tempo dei requisiti d'idoneità verificati in fase di qualificazione.

A tale scopo, la PMON deve specificare al suo interno i seguenti requisiti:

- Un lista di obiettivi di sicurezza associati alla fornitura, con specifici indicatori per monitorarne il raggiungimento ed un sistema di monitoraggio;
- Le modalità di svolgimento di audit sia di prodotto che di processo;
- Modalità di pianificazione e svolgimento di controlli sull'applicazione degli standard manutentivi applicabili, anche mediante svolgimento di attività di verifica diretta nelle officine;
- Modalità di svolgimento di attività di controllo sulle eventuali attività di lavorazione, il cui buon esito è verificabile solo in itinere e non al termine delle stesse.
- Modalità di svolgimento di attività di controllo sugli eventuali subfornitori.
- Modalità di gestione delle Non Conformità;
- Modalità di Riesame dell'accordo.

La PMON è redatta in conformità al documento FER.E.125 "Modello di procedura di monitoraggio fornitore (PMON)" costituisce parte integrante del contratto di appalto con l'impresa. I modelli compilati delle PMON andranno codificati come FER.F.MF.XXX "Procedura di monitoraggio del fornitore ... (specificare)".

5.1.3 Gestione di audit e NC

Per l'effettuazione delle attività di monitoraggio descritte nel presente capitolo, riferite alla fornitura contrattualizzata, FER utilizza personale qualificato interno all'impresa con competenza specifica relativa alla tipologia di fornitura. In caso di necessità di competenza esterna a FER per lo svolgimento di tali compiti, è previsto il ricorso a servizi di consulenza esterna.

Gli audit effettuati saranno conformi a quanto previsto dalla procedura FER.C.008 "Il processo di audit interno" e utilizzeranno la stessa modulistica prevista nella suddetta procedura.

Il RSGS, sulla base della Specifica Tecnica della fornitura e sulla base degli esiti del DVR eventualmente prodotto predisporrà apposita check-list personalizzata per la specifica fornitura contrattualizzata, da utilizzare dalla commissione di audit incaricata dell'effettuazione delle attività di monitoraggio.

La Commissione di audit sarà coordinata dal RSGS (Presidente di Commissione), formalmente nominata e composta secondo le modalità di cui alla procedura FER.C.008 "Il processo di audit interno".

Il presidente della Commissione di audit invierà gli esiti delle attività di monitoraggio ai soggetti indicati nella procedura FER.C.008 "Il processo di audit interno", al DG e al Responsabile di contratto del fornitore. Il RdC del fornitore dovrà firmare per accettazione le NC rilevate durante l'attività di audit.

Gestore Infrastruttura FER – Sistema di Gestione della Sicurezza			
Approvato:	S. Masola	Pag.	15 di 21

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

Per quanto attiene alla gestione delle NC riscontrate in sede di audit al fornitore, si applicheranno le seguenti indicazioni aggiuntive a quelle previste dalla procedura FER.C.008 “Il processo di audit interno”:

- 1) Per ciascuna NC riscontrata dalla commissione di audit, il fornitore dovrà attuare le necessarie Azioni Correttive entro i tempi definiti dalla commissione di audit e comunque non oltre la data di effettuazione del prossimo audit programmato.
- 2) Le NC riscontrate comunque non dovranno essere superiori a 1 (una) e non dovranno essere di numero crescente tra un audit e il successivo.
- 3) Se le NC riscontrate fossero considerate molto critiche ai fini della sicurezza, la commissione audit può imporre provvedimenti “immediati”.

Nel caso di non rispetto di uno dei requisiti di cui ai punti 1) e 2) del presente paragrafo, FER provvederà a:

- Richiedere al fornitore la comunicazione, entro 30 gg, delle Azioni Correttive messe in campo per chiudere le NC;
- Monitorare con cadenza semestrale l’andamento delle AC proposte dal fornitore e i parametri critici relativi alle NC riscontrate per verificarne gli andamenti; se tali andamenti non dovessero risultare calanti e non dovessero risolversi entro 6 mesi, FER provvederà a convocare apposita specifica Riunione del Riesame con la partecipazione del DG per valutare le azioni necessarie verso il fornitore.

Nel caso di cui al punto 3) del presente paragrafo, con NC ritenute critiche ai fini della sicurezza dell’esercizio, FER attiverà con urgenza:

- La richiesta al fornitore di comunicare a FER, entro 30 gg, le Azioni Correttive messe in campo per chiudere le NC;
- Un monitoraggio, con cadenza mensile, dei parametri critici relativi alle NC riscontrate per verificarne gli andamenti.

5.1.4 Indicatori e Target di sicurezza della fornitura

Per ciascuna fornitura contrattualizzata, allo scopo di monitorarne le prestazioni di sicurezza, FER adotta gli Indicatori di sicurezza riferiti alle NC riscontrate in sede di audit della fornitura (ISF) e i relativi Target di sicurezza (TSF) concordati nelle procedure di monitoraggio di cui al §5.1.2.

Gli Indicatori e i target di sicurezza sono monitorati e gestiti, come andamento, a cura del RSGS in base ai criteri e le specificazioni contenute nella procedura FER.C.007 “Obiettivi di sicurezza e Piani d’azione”.

5.2 Modalità di controllo delle prestazioni degli appaltatori e fornitori (C.2)

Il controllo delle prestazioni è differenziato in funzione della tipologia di appalto. In particolare:

- Per la fornitura di materiali, l’Area Produzione e l’Area Tecnica sono responsabili di verificare la conformità dei prodotti ai requisiti. In caso di difformità, il RP o il RT devono darne immediata comunicazione al Responsabile dell’U.O. Acquisti e Magazzino e al Responsabile dell’U.O. Gare;
- Per la fornitura di lavori o servizi, il RdC di FER esegue degli audit sugli appaltatori. Il RdC incaricato di svolgere il controllo e le modalità previste per l’effettuazione dei controlli sono disciplinati

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

nell'Atto contrattuale stipulato (Verifiche in corso d'opera, ultimazione dei lavori, collaudo e relative certificazioni; difetti di costruzione).

Il soggetto di FER incaricato di svolgere o gestire il controllo compila il modulo FER.E.016 "Modello di gestione delle non conformità" e ne trasmette copia al RSGS.

5.3 Coordinamento in attività in cui concorrono più parti (C.3)

La modalità con cui FER S.r.l. comunica le responsabilità e i compiti relativi alle questioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria verso le parti interessate è la pubblicazione sul proprio sito internet (<http://www.fer.it/>, sezione "Bandi") di tutti i bandi in corso e scaduti, accompagnati dai seguenti:

- Documenti amministrativi, ove sono specificati i compiti e le responsabilità di ciascuna parte interessata alla fornitura (Condizioni Generali di Contratto);
- Documenti tecnici, ove sono dettagliati i requisiti per la fornitura di prestazioni e prodotti inerenti alla sicurezza (specifiche tecniche).

5.4 Tracciabilità dei documenti dei contratti (C.4)

La documentazione inerente ai Contratti di Forniture di beni e/o servizi con impatto sulla sicurezza dell'esercizio è classificata come Documentazione. L'U.O. Gare ha il compito di redigere e di conservare tutti i documenti dei contratti in conformità alle leggi vigenti.

Gli elementi costituenti tale tipo di documentazione sono:

- a) Contratto di Fornitura di beni e/o servizi;
- b) Procedura d'interfaccia (PINT);
- c) Procedura di monitoraggio (PMON).

La procedura d'interfaccia e di monitoraggio possono essere anche unificati in un'unica procedura d'interfaccia e monitoraggio. In caso di forniture di limitata complessità attuativa è possibile fornire le indicazioni della PINT e della PMON all'interno del Contratto commerciale.

Come anticipato nel §5.2, il RSGS è responsabile della conservazione dei moduli compilati di non conformità inerenti ai controlli delle prestazioni degli appaltatori e fornitori.

5.5 Modifica del contratto, sospensione della fornitura, decadimento della qualificazione del fornitore

Con la PMON viene, in sostanza, istituito un sistema di monitoraggio della fornitura basato su obiettivi il cui raggiungimento è misurato mediante Indicatori e relativi limiti, riesaminati e discussi nell'ambito dei tavoli tecnici d'interfaccia organizzati con i fornitori, riesaminati ciclicamente e discussi in sede di Riesame gestionale all'interno dell'IF.

Laddove, nonostante le convocazioni dei tavoli tecnici:

- Le NC riscontrate non si dovessero risolvere;
- Le NC riscontrate si ripetessero;
- Le AP e AC definite col fornitore non risultassero efficaci;

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione. 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

A seguito di opportuna Riunione tecnica interna al fine di tracciarne in maniera chiara e inequivocabile cause e responsabilità, il DG potrà richiedere al fornitore di rivedere taluni aspetti dell'accordo, fino a prevederne l'estinzione anticipata in caso di impossibilità del fornitore di erogare le prestazioni previste nei termini di sicurezza definiti.

Laddove, a seguito di Riesame, si raccolgano documentate evidenze comprovanti che il fornitore abbia perso anche uno solo dei requisiti contrattualizzati, egli perde la qualificazione per un periodo non inferiore a due anni e potrà essere reinserito nell'Albo dei Fornitori solo sottoponendosi a nuovo processo di qualificazione ai sensi della presente procedura.

5.6 Piano di Fabbricazione e Controllo (PFC)

Per l'esecuzione del contratto l'Impresa è tenuta a predisporre il Piano di Fabbricazione e Controllo (PFC). Tale Piano è il documento di interfaccia tra il Committente e l'Impresa che precisa le modalità operative, le risorse e le sequenze di attività che l'Impresa stessa si impegna a mettere in atto per garantire il conseguimento dei requisiti di tempo, costo e prestazioni richiesti contrattualmente.

Tale documento deve descrivere in ordine sequenziale tutte le fasi di lavoro e di controllo necessarie per la realizzazione di quanto previsto in contratto.

Per ciascuna fabbricazione necessaria alla realizzazione del contratto devono essere indicati:

- L'indicazione del lavoro a cui fa riferimento;
- Il riferimento ai requisiti contrattuali e di legge previsti;
- Le specifiche e le normative tecniche, ivi comprese quelle speciali richieste dal contratto che verranno utilizzate per garantire il rispetto dei requisiti;
- I criteri di accettazione e le tolleranze ammesse;
- La frequenza dei controlli;
- L'individuazione dei processi operativi da tenere sotto controllo;
- Le eventuali istruzioni di lavoro;
- L'identificazione dei controlli e collaudi intermedi e finali da effettuare;
- Le strutture dell'impresa incaricate della esecuzione degli stessi;
- Le apparecchiature di ispezione, misura e prova da utilizzare;
- La documentazione che attesta l'esito dei controlli.

Nei PFC devono essere previsti appositi spazi utilizzabili dalla Direzione Lavori per conto del Committente addetta alla sorveglianza per segnalare le fasi notificanti "N", e vincolanti "V".

Sulla base dei documenti di pianificazione presentati dall'Impresa, il Committente individuerà le attività cui intende presenziare (Fasi Notificanti), richiedendone la segnalazione con i preavvisi previsti o, in casi particolari, quelle oltre le quali l'Impresa non può procedere senza un esplicito svincolo da parte del Committente (Fasi Vincolanti).

Il Committente si riserva comunque il diritto di intervenire e presenziare alla realizzazione delle attività previste per l'esecuzione del contratto, in qualsiasi momento lo ritenga più opportuno.

5.7 Modalità e responsabilità dei controlli sulla manutenzione (V.1)

FER nell'ambito del proprio SGS deve avere la certezza che la sede ferroviaria e le apparecchiature di sicurezza, mantengano nel tempo la conformità alle norme di esercizio ed agli standard tecnici, mediante la

Gestore Infrastruttura FER – Sistema di Gestione della Sicurezza			
Approvato:	S. Masola	Pag.	18 di 21

	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

corretta applicazione dei Piani di manutenzione previsti dal costruttore, l'utilizzo di materiali e ricambi idonei, lo svolgimento dell'attività da parte di personale adeguatamente professionalizzato e la verifica costante dell'adeguatezza del Piano di manutenzione applicato e della mancanza di intrinseci vizi di progettazione e/o realizzazione delle proprie apparecchiature di sicurezza.

Per realizzare quanto illustrato al paragrafo precedente, FER fa sì che tutte le informazioni e anomalie derivanti dall'utilizzo:

- Della sede ferroviaria;
- Delle apparecchiature di sicurezza e relativa manutenzione;

Vengano correttamente ricevute ed elaborate dal fornitore, realizzando ove necessario un intervento di miglioramento in termini di:

- Materie prime, semilavorati, componenti tecnologici;
- Di adeguamenti del Piano di manutenzione, se non pienamente rispondente alle condizioni di utilizzo;
- Di manutenzioni straordinarie all'apparecchiatura, necessari a mitigare errori di progettazione o di realizzazione.

A tal fine, come visto, la presente procedura prevede un set di azioni di controllo e monitoraggio della fornitura, nel cui ambito il RP risulta responsabile di verificare il mantenimento dei requisiti di sicurezza delle apparecchiature tecnologiche, mediante attività di controllo:

- Sulla conformità agli standard manutentivi applicabili alle operazioni manutentive;
- Sulla correttezza ed efficacia della gestione della manutenzione;
- Sulla corretta applicazione di adeguati interventi preventivi e/o correttivi in caso d'inconvenienti, pericolati, situazioni anomale determinate dal materiale rotabile;
- Nelle officine del fornitore durante le lavorazioni.

Il monitoraggio delle commesse da parte di FER dovrà, quindi, essere effettuato sviluppando le seguenti attività:

1. Una prima attività di audit presso il fornitore al fine di individuare preventivamente gli elementi di maggior criticità;
2. Definizione di parametri di Sicurezza per monitorare le prestazioni di noleggior;
3. Pianificazione e controllo dei risultati di audit di sicurezza sulle attività oggetto del contratto di noleggior;
4. Pianificazione e controllo presso le officine del manutentore di talune attività manutentive;
5. Analisi e valutazione di casi individuati di non conformità rispetto ai parametri di sicurezza definiti, con conseguente attivazione di tavoli tecnici (anche straordinari) ed elaborazione di Piani d'azione volti a sanare tali fenomeni;
6. Attività di audit periodiche, con ridefinizione di tempi e controlli sulle aree individuate di maggior criticità, anche sulla base delle analisi degli indicatori fornite dal RSGS.

Il RP è incaricato di verificare il mantenimento dei requisiti di sicurezza della sede ferroviaria e delle apparecchiature tecnologiche.

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

5.8 Gestione degli eventi incidentali

Ai fini del monitoraggio e della tracciatura degli eventi pericolosi occorsi o causati durante le fasi di esercizio in cui siano coinvolte ditte fornitrici di servizi, il Referente di Contratto FER, debitamente informato, avrà cura che tutti i rapporti informativi sull'evento siano condivisi, oltre che con il RSGS, anche con il fornitore, al fine di determinare i provvedimenti da mettere in atto nell'immediato e per la convocazione di un successivo tavolo tecnico di analisi dell'anomalia.

5.9 Interfacce tra gli ambiti di responsabilità relativi alla sicurezza

	AT	A&M	Gare	DG	RSGS	RdC FER	Fornit.	RdC for.
AP		Comunica NC di materiali Trasmette il fabbisogno di materiali e lavori	Comunica NC di materiali Trasmette il fabbisogno di materiali e lavori	-	-	-	-	-
AT	-	Trasmette specifiche tecniche Comunica NC di materiali	Comunica NC di materiali	-	Propone una nuova fornitura (modifica)	-	-	-
A&M	-	-	Supporta U.O. Gare	-	-	-	Iscrive all'Albo fornitori di FER	-
Gare	-	-	-	-	-	-	Cura rapporti contrattuali	-
DG	-	Ammette all'Albo fornitori di FER	Approva la fornitura	-	Nomina Presidente Commissione audit	Nomina	-	-
RSGS	Trasmette esiti di analisi della modifica (CM + DVR)	-	-	Trasmette esiti di attività di audit e monitoraggio	-	Collabora per la stesura di PINT e PMON	-	Trasmette esiti di attività di audit e monitoraggio
RdC FER	-	-	-	-	-	-	-	Condivide PINT e PMON
Fornit.	-	-	-	-	-	-	-	Nomina RdC fornitore

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	GESTIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI E MATERIALI	Codice SGS: FER.C.011
		Revisione: 04
		Criterio Reg. UE 1169/10 C, V.1
		Requisiti Reg. UE 762/18: 5.2.4, 5.3.2, 5.3.3

6 REGOLE DI DISTRIBUZIONE

Ruolo	Contesto Operativo	Attività di sicurezza
DG		
Resp. Area Produzione	Manutenzione Linea Manutenzione Impianti CCS Gestione della Circolazione	
Resp. Area Tecnica	STI INFRA, ENE, CCS	
Resp. Gestione Autoproduzione		
RSGS	Sicurezza di Rete FER	
Responsabile Ufficio Acquisti e Magazzino		
Responsabile U.O. Gare		
Fornitori di servizi e materiali		

Sarà cura del RSGS riportare tali indicazioni nel documento FER.D.MC.001.

7 ARCHIVIAZIONE

I verbali e relativi allegati, prodotti in applicazione della presente procedura, saranno archiviati da RSGS.

Come specificato nel §5.1, il Responsabile U.O. Gare cura l'archiviazione dei documenti inerenti ai contratti di fornitura di beni, servizi e lavori.

La presente procedura è pubblicata nell'intranet aziendale, nello standard PDF/A.

Il RSGS ne garantisce la conformità al documento originale che è conservato presso l'ufficio SGS.